

COMMERCIO & SERVIZI TURISMO



**Ristoranti
a casa
servono regole**





Iscritti Confesercenti del Trentino:

sconto 25% su occhiali da vista, occhiali da sole e lenti a contatto.

📍 Via Fontana, 4 - 38068 Rovereto (TN)

☎ 0464/420738

✉ immaginiottica@gmail.com

P. Iva: 01096330228

SEGUICI SU

www.otticaimmagini.it



editoriale

Facile fare qualche riflessione a gennaio. Basta infarcire pensieri e considerazioni di buon proposito e il gioco è fatto. Ma non è così. Per guardare avanti e augurare a tutti voi un buon 2017, credo sia opportuno guardare cosa ci siamo lasciati alle spalle. E no, non basta dire "investiamo sul futuro". Tanto per cominciare questo inizio d'anno si è aperto con l'ennesima crisi aziendale: l'annuncio della chiusura della Cmi di Mattarello, il gruppo Usa Calvin Klein lascerà a casa 57 persone. Notizia che segue di pochi giorni la conferma che i 32 addetti del Quid Hotel all'interporto non ritorneranno sul posto di lavoro.

I quotidiani negli ultimi mesi ci hanno aggiornato su quello che pare un vero e proprio bollettino di crisi (ma non ci avevano detto che era finita?): oltre 300 posti persi in edilizia; almeno 46 licenziati alla Marangoni di Rovereto; 42 lavoratori lasciati a casa dalla Tassullo Materiali; 45 lavoratori licenziati alla Ariston; altri 34 dipendenti a rischio alla roveretana Premetal dopo i 12 già lasciati a casa. Senza contare i 130 esuberanti del Sait e i 106 dell'acciaieria Leali Steel di Borgo Valsugana. Il conto porta a oltre 500 posti di lavoro persi in poche settimane.

E no, infarcire di pensieri e considerazioni di buon proposito questo anno che sta per iniziare, non è facile. Come associazione di categoria abbiamo anzitutto il dovere di dire a questa classe politica, oramai in campagna elettorale, che il Trentino non sta andando affatto bene. Che la ripresa dei consumi è troppo debole e non sta dando slancio alla nostra economia. Rimangono piuttosto pesanti incertezze sul futuro delle nostre imprese.

Abbiamo chiuso l'anno con il governatore Ugo Rossi che evidenziava la necessità di diventare più efficienti. Aggiungo che abbiamo bisogno di una ripresa dei consumi. Abbiamo necessità che i consumatori tornino a spendere, meglio se in Trentino. Abbiamo l'urgenza che la domanda torni a correre, anche grazie agli investimenti dell'ente pubblico che ricordo essere la maggiore industria del territorio e che il sistema dei prezzi allontani la deflazione, dato che la dice lunga sulla debolezza della spesa delle famiglie.

Senza lavoro i consumatori non possono tornare a spendere. Ma per garantire il lavoro ai propri dipendenti le aziende devono essere messe nelle condizioni di poter lavorare. Andiamo a monte del problema. Partiamo da qui. A fine 2017 tireremo le somme.



Renato Villotti
Presidente Confesercenti del Trentino

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | | | |
|-----------|---|-----------|---|
| 5 | IN ARRIVO LA LEGGE
SUGLI HOME RESTAURANT | 19 | CLAUDIO CAPPELLETTI ENTRA
NELLA GIUNTA NAZIONALE |
| 9 | SALDI SELVAGGI
TORNIAMO A REGOLAMENTARLI | 21 | BOLKESTEIN E COMMERCIO SU AREE
PUBBLICHE. LA CRONISTORIA |
| 11 | ANVA, COMMERCianti DEL TRENTINO
E FIEPET CHIEDONO UN TAVOLO
PERMANENTE PER LA SICUREZZA URBANA | 23 | FALLIMENTI E LIQUIDAZIONI COATTE
NEL 2016 VALORE PIU' ALTO DEGLI
ULTIMI ANNI |
| 13 | LA BEFANA DEL GESTORE
ILLUMINA I VOLTI DEI BAMBINI | 25 | FONDO DI SOLIDARIETÀ TERRITORIALE
LE MODALITÀ OPERATIVE |
| 15 | SISTRI: ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI | 27 | NOTIZIE IN BREVE... |
| 17 | AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
SEMPRE PIU' INCOMBENZE
E RESPONSABILITÀ | 30 | VENDO&COMPRO |



Arte dopo il 1900

Tirolo-Alto Adige-Trentino

Opere dalla Collezione Kreuzer



Presidenza del Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

Palazzo Trentini
via Mandi, 27 - Trento

14 gennaio-11 marzo 2017

da lunedì a venerdì 10.00-18.00
sabato 10.00-12.00
Chiuso nei giorni festivi



PALAZZO TRENTINI
COUNCIL OF THE
Autonomous Province of Trento

R. Marcello [tras] Baldessari
Bartolomeo Bezzi
Luigi Bonazza
Gotthard Bonelli
Robert Bosisio
Fortunato Depero
Gerhild Diesner
Hans Ebensperger
Albin Egger-Lienz
Max von Esterle
Peter Fellin
Heinz Gappmayr
Tullio Garbari
Anton Hofer
Erika Giovanna Klein
Fausto Melotti
Umberto Moggioni
Carl Moser
Ernst Nepo
Artur Nikodem

Walter Pichler
Karl Plattner
Guido Polo
Markus Prachensky
Wilhelm N. Prachensky
Leo Putz
Gianluigi Rocca
Aldo Schmid
Werner Scholz
Luigi Senesi
Ignaz Stolz
Adolf Vallazza
Markus Vallazza
Paolo Vallorz
Willy Verginer
Rudolf Wacker
Alfons Walde
Hans Josef Weber-Tyrol
Max Weiler

In arrivo la legge sugli home restaurant

Passa in Senato la normativa finalizzata a regolamentare l'organizzazione di eventi enogastronomici all'interno di abitazioni private, prenotabili sul web.

Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet del Trentino: "Chiediamo regole chiare. Concedere a chi pratica queste attività di non rispettare nessuna norma, perché non ci sono controlli, non è ammissibile"



Massimiliano Peterlana,
presidente FIEPET del Trentino

Passa ora in Senato per l'approvazione in legge, dopo la recente approvazione della Camera dei Deputati il provvedimento di legge n. 3258, ovvero la normativa che disciplina gli home restaurant, l'attività di ristorazione in abitazione privata. Si tratta, in buona sostanza, di una normativa finalizzata a regolamentare l'organizzazione di eventi enogastronomici all'interno di abitazioni private, prenotabili sul web. Una disciplina legislativa che se da un lato ha già suscitato vibranti proteste da parte dei detentori di queste piattaforme di prenotazioni; dall'altro è ancora troppo acerba per i ristoratori

che lamentano troppe falle di natura fiscale e sotto il profilo igienico sanitario. Come ricorderete (vedi numero di novembre) Confesercenti è stata la prima a sollevare l'esigenza di una regolamentazione per un fenomeno che stava creando un'ulteriore sleale ed abusiva concorrenza nei confronti dei regolari esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

"È inaccettabile che ci siano attività parallele di ristorazione non regolamentate – dice Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet del Trentino –. Concedere a chi pratica queste attività di non rispettare nessuna norma, per-

Cosa dice la normativa

La norma prevede l'uso obbligatorio di piattaforme digitali, attraverso le quali devono passare le prenotazioni dei clienti e i loro pagamenti. Non sarà, cioè, possibile telefonare direttamente o pagare in contanti. Nella norma sono inoltre previsti due limiti: non più di 500 coperti all'anno per un massimo di proventi pari a 5mila euro annui. Le case-ristorante dovranno possedere l'agibilità e le caratteristiche igieniche previste per le abitazioni. Non si può ospitare un home restaurant e un B&B o una casa vacanze (affitti sotto i 30 giorni) nella stessa abitazione. Il gestore dovrà preoccuparsi che gli «utenti operatori cuochi» siano assicurati per la copertura dei rischi derivanti dall'attività di home restaurant, e che lo sia l'unità abitativa per la Rc verso terzi. Gli «operatori cuochi» dovranno anche possedere i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71 del Dlgs 59/2010 (assenza di condanne penali per vari tipi di reati). Nel testo originario si richiedeva la Scia ma è stato votata la modifica che consente una semplice comunicazione al Comune, senza iscrizioni al Rec. Un altro emendamento ha stabilito che un Dm della Salute dovrà determinare le "buone pratiche" di lavorazione e di igiene nonché le misure dirette al contrasto dell'alcolismo. Nel testo della legge è anche prevista una norma chiarificatrice sull'attività se è rivolta al pubblico o comunque svolta da familiari o amici: in questo caso la legge non si applica.

Poltrone e divani “cuciti addosso”

Scoprite il Made in Italy su misura che fa parte di voi



COMANO TERME, FR. CARES(TN) - TEL. 0465 70 17 67
TRENTO VIA BRENNERO N° 11 - TEL. 0461 15 84 049
BOLZANO VIA VOLTA N° 3/H - TEL. 0471 16 52 645

WWW.FALCSALOTTI.IT

dal 1976

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

Cos'è un Home Restaurant

La ricetta è semplice: un po' di spazio in casa, passione per la cucina, doti comunicative e hoplà, il gioco è fatto. Siete pronti per ospitare gente a cena a casa vostra, facendovi pagare: potete aprire un home restaurant. Il fenomeno della ristorazione privata ha preso piede anche in Italia da diverso tempo. Ed è cresciuto in autonomia senza nessuna norma, suscitando le polemiche delle associazioni dei commercianti. Secondo una ricerca di Confesercenti, l'universo degli home restaurant, solo nel 2014, ha fatturato nel nostro Paese 7,2 milioni di euro. Ben 7mila i cuochi social attivi, oltre 37 mila gli eventi social eating andati a buon fine, con una partecipazione di circa 300 mila persone. E un incasso medio stimato, per singola serata, pari a 194 euro. Lombardia (16,9%) Lazio (13,3%) e Piemonte (11,8%) le regioni in cui il fenomeno è più diffuso.



ché non ci sono controlli, non è ammissibile. Senza parlare del rispetto della sicurezza igienico-sanitaria che per i pubblici esercizi è penale. Chiediamo regole chiare. Il provvedimento approvato alla Camera è un primo importante passo avanti nella disciplina di questo fenomeno, ma ci sono diversi aspetti che ancora meritano degli approfondimenti ed aggiustamenti, ad esempio sulla formazione professionale di coloro che intendono operare in questa attività e sul regime fiscale adottato”.

Peterlana evidenzia pure che nulla vieta a livello territoriale “di assumere iniziative di comunicazione e regolamentazione perché le regole devono essere uguali per tutti, invece da un lato abbiamo norme severe – comunitarie, nazionali e locali - che disciplinano in maniera puntuale il settore della somministrazione di alimenti e bevande sulla base di un criterio di fondo: la tutela del consumatore. Dall'altro si concede a chi pratica queste attività di non rispettare tali norme, perché non ci sono controlli. Il discrimine non è a quante persone si prepara da mangiare. Ma come lo si fa, in termini di qualità e rispetto della sicurezza igienico-sanitaria”.



Storia della difesa
del territorio in Trentino

novembre

4 Novembre
2016



TRENTO
LE GALLERIE
PIEDICASTELLO

Ingresso libero
Martedì - Domenica:
09:00 - 18:00 / Lunedì chiuso
Informazioni / Prenotazioni
+39 0461 230 482
www.museostorico.it
info@museostorico.it

Saldi selvaggi

Torniamo a regolamentarli

Massimo Gallo: “La liberalizzazione non ha dato linfa vitale al commercio, ma piuttosto ne ha frenato la promozione”



Massimo Gallo,
presidente dei Commercianti
del Trentino

Nei negozi del Trentino l'avvio dei saldi invernali 2017 registra un andamento complessivamente in linea con lo scorso anno. In particolare, si rilevano performance abbastanza positive nelle città più grandi come Trento, Rovereto, Riva, mentre nelle valli e nei centri minori ancora si aspettano acquisti più sostenuti. L'auspicio dei negozianti è che le vendite prendano velocità e non si fermino con la fine delle festività. Per quanto riguarda l'apporto dei vacanzieri, nonostante i buoni flussi, non si sono annotate impennate sullo shopping. Sulle vendite però pesa il tema della *deregulation*, ovvero dell'assenza di una normativa che di fatto legittimi i saldi solo in determinati periodi dell'anno. “Siamo gli unici in Italia ad aver liberalizzato le vendite di fine stagione, che di fatto nemmeno si possono più chiamare così – spiega Massimo Gallo, presidente dei

Commercianti del Trentino –. Ancora nel 2010, con la legge provinciale sul commercio, si mise mano a una serie di disposizioni che liberalizzavano giorni e orari e, appunto, anche le vendite di fine stagione. Fu una normativa moderna, illuminante, che per certi aspetti anticipò anche alcuni temi del decreto Monti, su alcune cose però bisognerebbe fare qualche passo indietro”. In sostanza quello che mancherebbe per far funzionare meglio i saldi in Trentino è una comunicazione organica e d'intesa. “Noi – prosegue Gallo – non possiamo dire, come nel resto d'Italia, Bolzano compresa, che dal 5 gennaio partono i saldi perché di fatto non abbiamo una data comune e condivisa di partenza. In Trentino ognuno può fare quello che vuole, il che causa un depotenziamento del messaggio, quando invece i saldi rimangono un'occasione importante per consumatori e commercianti”.

Ad aspettare le svendite un italiano su due

Saldi invernali al via in tutta Italia e l'interesse dei consumatori si mostra positivo. Un italiano su due, il 58%, si dichiara interessato o molto interessato ad acquistare prodotti, in due casi su tre d'abbigliamento. Ma anche tra i commercianti, che sperano di recuperare un andamento delle vendite natalizie sotto le previsioni. “Secondo le stime elaborate in base alle intenzioni di acquisto degli italiani – spiega Roberto Manzoni, presidente di Fismo, l'associazione che riunisce i commercianti del settore moda di Confesercenti – i saldi possono valere potenzialmente oltre 4,9 miliardi di euro di consumi, per una spesa media di circa 330 euro a famiglia”. Una boccata d'ossigeno per un settore che, secondo le proiezioni dell'Osservatorio Confesercenti, non è ancora uscito dalla crisi: nel solo 2016 hanno cessato l'attività oltre 6mila negozi indipendenti d'abbigliamento, tessili, calzature e accessori, sia nel centro nord (-3.721 imprese) che al Sud e nelle Isole (-2.411). “Per chi ama l'abbigliamento – continua Manzoni – le vendite di fine stagione sono meglio del Black Friday, anche perché non sono semplici”.



Il nostro mondo.



 **GIACCA**
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro



...SEMPRE UNITI PER UN SOLO OBIETTIVO

Attestazioni: ISO 9001:2008 - BS OHSAS 18001:2007 | UNI EN ISO 14001:2004 | SOA: OS 30 CL. IV-BIS - OG 10 CL. II - OS 19 CL. I - OS 5 CL. II
38121 Trento - via Kempton, 34 - Tel. 0461.960950 - Fax 0461.956042 - info@giaccasrl.it

Anva, Commercianti del Trentino e Fiepet chiedono un tavolo permanente per la sicurezza urbana

La proposta di Confesercenti del Trentino: “Invitiamo il sindaco Alessandro Andreatta a convocare tutte le categorie economiche, l’amministrazione comunale e le forze dell’ordine”

Ancora episodi di violenza in pieno centro storico a Trento. Spaccate alle vetrine, furti nei negozi, aggressioni ai passanti stanno diventando scene quasi all’ordine del giorno. “Quello che succedeva ogni due anni, sta capitando ogni quindici giorni – dice Massimo Gallo, presidente del Commercianti del Trentino -. I cittadini non si sentono più sicuri nel girare per le strade appena si fa buio, i commercianti non stanno tranquilli ogni volta che abbassano le saracinesche dei propri negozi e incrociano le dita sperando, il giorno seguente, di non trovare vetrine in frantumi, danni e furti all’interno delle proprie attività. Questa è la situazione, oggi, della nostra città. E se non interveniamo subito, le criticità possono solo peggiorare”. Gallo, insieme al presidente di Fiepet, Massimiliano Peterlana per quanto riguarda i pubblici esercizi e al presidente

di Anva, Nicola Campagnolo, per quanto riguarda i commercianti su area pubblica, hanno chiesto un incontro urgente col sindaco di Trento, Alessandro Andreatta.

“Chiediamo – spiega Peterlana - che venga istituito, con urgenza, un Tavolo Permanente sulla Sicurezza, invitando categorie economiche, forze dell’ordine e i rappresentanti della società civile a condividere soluzioni e proposte concrete per arginare un fenomeno che rischia di degenerare. Paradossalmente, le periferie e le frazioni risultano più sicure del centro città pur registrando anche qui situazioni critiche di furti e spaccate. Quello che chiediamo è anzitutto un maggiore coinvolgimento degli operatori economici, sentinelle territoriali che possono prevenire situazioni di rischio e degrado. Prima ancora di intervenire per bloccare situazioni pericolose è importante rende-

re le diverse zone della città sicure e vivibili”. “I controlli delle forze dell’ordine ci sono - prosegue Gallo - ma non bastano. Serve un’azione mirata, calibrata, condivisa per arginare criminali di bassa lega, disperati che tirano a campare, spesso ubriachi e molesti”. Anche gli ambulanti, con i mercati, possono fare molto. “L’importante è tenere viva ogni zona della città, non abbandonarla al degrado” dice Campagnolo. “La sicurezza – conclude Gallo - non può essere demandata solo alle forze dell’ordine che pure stanno facendo un ottimo lavoro con i mezzi che hanno a disposizione. Non può essere demandata solo all’installazione di telecamere. Pur nel considerare zone a rischio più di altre, vedi Torre Vanga o piazza Dante, stiamo assistendo a un dilagare di fenomeni anche in altre parti della città. Dobbiamo intervenire subito”.



Conquista il tuo pubblico

FAISSAN



Scopri il nuovo **BIG PAD** e tutta la nostra gamma di monitor professionali per condividere* con semplicità presentazioni dinamiche, innovative e interattive.

* Possibilità di condividere fino a 4 dispositivi in contemporanea con la funzione "Sharp Display Connect"

Visual
Solution

Management &
Document Solution

Soluzioni Digitali
Stampanti Multifunzione

Arredo
Ufficio

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Trento • Via G.B. Trener, 10/B • T. 0461 828250

Cles • Via Dallafior, 30 • T. 0463 625233

www.villottonline.it

VillottiGroup
Villotti DIGITAL OFFICE VFD

La Befana del Gestore

illumina i volti dei bambini

Il 6 gennaio nei reparti di pediatria di Trento e Rovereto una delegazione di Faib ha portato tanti regali ai bambini ricoverati



Federico Corsi
presidente Faib-Confesercenti

Il giorno della Befana i bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Trento e Rovereto hanno ricevuto la visita della Befana del Gestore organizzata da Faib-Confesercenti.

Come da tradizione, una delegazione dell'associazione di categoria, capitanata dal vicepresidente Giuliano Scandolari, ha accompagnato la Befana, con tanto di scopa e cappellaccio, a far visita ai piccoli malati donando loro regali e pensiero devoluti dalla Presidenza della Provincia e raccolti grazie agli ambulantisti aderenti Anva e alla colletta che nei mesi scorsi ha coinvolto soci e simpatizzanti Faib nonché i clienti che si sono fermati ai distributori per fare rifornimento. Una splendida Befana, ovvero Ilaria Scandolari, figlia di Giuliano, con tanta dolcezza ha strappato sorrisi ai piccoli ricoverati. Tanti i bambini accolti nei reparti di traumatologia a causa di infortuni sulle piste e altrettanto numerosi i neonati sotto osservazione a causa dell'epidemia di influenza che sta colpendo anche il Trentino.

“È una gioia poter condividere un atto di solidarietà nei confronti di bambini che invece di giocare oggi si trovano in difficoltà – dice Ilaria Scandolari – è un messaggio di speranza che vogliamo dare anche ai genitori preoccupati per la salute dei loro figli”. Giuliano Scandolari ricorda che l'iniziativa ha superato le due decadi: “È un'idea nata 25 anni fa quando Carlo Pallanch allora presidente della Faib si trovò a trascorrere le festività natalizie in pediatria, in un ospedale milanese. Quando lo raccontò decidemmo insieme di distogliere per un istante il pensiero dal dolore della malattia dei piccoli e dei loro genitori. Da allora ogni anno ci attiviamo per organizzare questa iniziativa”. “È un importante appuntamento che ci vede impegnati a portare un po' di gioia e sostegno e che negli anni ha ricevuto ampi consensi - aggiunge infine il presidente di Faib Federico Corsi -. Un'iniziativa che coinvolge tutti i gestori della provincia di Trento e che vuole dare un segnale forte di solidarietà”.



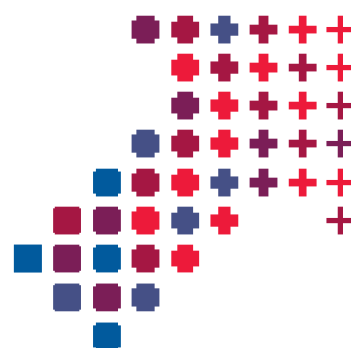
Per non fermarsi mai, ogni tanto bisogna fermarsi.

Creiamo valore.

- + Trasformando i problemi in soluzioni.**
- + Accompagnando lo sviluppo delle imprese.**
- + Compartecipando al raggiungimento degli obiettivi.**

**Perché ottimizzare i processi
è il nostro modo di costruire successi.**

www.leanevolution.com



lean
evolution

CRESCE L'IMPRESA.

Sistri:

ulteriore proroga dei termini

Regole invariate nel 2017 per il sistema di tracciabilità dei rifiuti.
Resta il doppio binario

Il decreto legge Mille Pro-roghe ha previsto anche la proroga dei termini per l'applicazione obbligatoria del SISTRI fino alla data di subentro del nuovo gestore SISTRI e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Ne deriva sostanzialmente quanto segue:

- continueranno ad applicarsi sino all'effettivo subentro delle nuove società concessionarie del servizio di tracciabilità dei rifiuti (RTI tra Tim, Almaviva e Agriconsulting), in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2017, gli adempimenti e gli obblighi di registrazione di carico e scarico dei rifiuti previsti come è noto dal Codice ambientale agli artt. 188 e ss. (c.d. doppio binario), allo scopo di permettere la tenuta dei relativi registri e formulari anche in modalità elettronica;
- parimenti nelle more del predetto subentro e comunque sino alla fine dell'anno in corso continueranno a non trovare applicazione le sanzioni Sistri contemplate dal Codice nei casi di inottemperanza di cui all'art. 260-bis commi da 3 a 9 D.Lgs 152/2006 e ss., mentre sarà dimezzato l'importo delle sanzioni applicabili ai soli soggetti obbligati;
- è differito altresì alla data di subentro delle nuove società aggiudicatrici, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2017, il termine finale di efficacia del contratto tra il Ministero dell'ambiente e l'attuale concessionaria 'Selex service management S.p.a.', in base alla convenzione con 'Consip Spa' per la procedura di affidamento della concessione del servizio ad altra società nel rispetto dei principi

semplificazione ed interoperabilità tra i sistemi informatici preesistenti, con previsione di indennizzo alla Selex anche dei costi di produzione consuntivati sino alla fine dell'anno in corso.

Sono escluse dall'obbligo di adesione al sistema SISTRI

- Enti ed imprese fino a 10 dipendenti, produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi
- Enti ed imprese che producono rifiuti non pericolosi
- Enti ed imprese che effettuano la raccolta, trasporto, gestione, intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi

Ricordiamo che rientrano nell'obbligo di iscrizione al sistema SISTRI

- Enti ed imprese con oltre 10 dipendenti, produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi
- Enti ed imprese che effettuano attività di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi

**Per avere ulteriori informazioni in merito si prega di contattare i nostri uffici al numero
0461/434200
(referente: Sara Borrelli)**





GRAN CARNEVALE ALPINO

18-19
FEBBRAIO
2017

Unico nel Trentino, ci porta
alla riscoperta delle radici
autentiche di questo antichissimo
rito invernale.

SABATO 18 FEBBRAIO

MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA, SAN MICHELE ALL'ADIGE

- 14:30-16:30 ATTIVITÀ EDUCATIVE PER I RAGAZZI
- 16:30-19:00 CARNIVAL KING OF EUROPE, I FILM
MASCHERATE DELL'INVERNO EUROPEO

DOMENICA 19 FEBBRAIO

SAN MICHELE ALL'ADIGE

13:30 **GRANDE SFILATA
DEI CARRI MASCHERATI** con la partecipazione
straordinaria dei gruppi storici:

- i *narro* di Bad Dürkheim (Foresta Nera, Germania)
- la *Gnaga* di Fornesighe (Veneto)
- i *pulgenelle* di Castiglione Messer Marino (Abruzzo)
- il *laché*, il *bufón* e i *marascóns* della val di Fassa (Trentino)
- i *laché* di Romeno (Trentino)
- il *carnevàl* di Varignano (Trentino)

14:30 PASTA E VIN BRULÉ

16:30 PREMIAZIONE DEI CARRI MASCHERATI

E NEL PALAZZETTO DELLO SPORT...
vicino al Municipio di San Michele

A CURA DEL COMITATO CARNEVALE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE E GRUMO

sabato 18 febbraio

20:00-1:00

**Festa
Mascherata**

Al termine, premiazione
della maschera più bella



NUOVO
**COMITATO
CARNEVALE**
DI SAN MICHELE A/A E GRUMO

domenica 19 febbraio

17:00





**Festa di
Carnevale con
Musica**

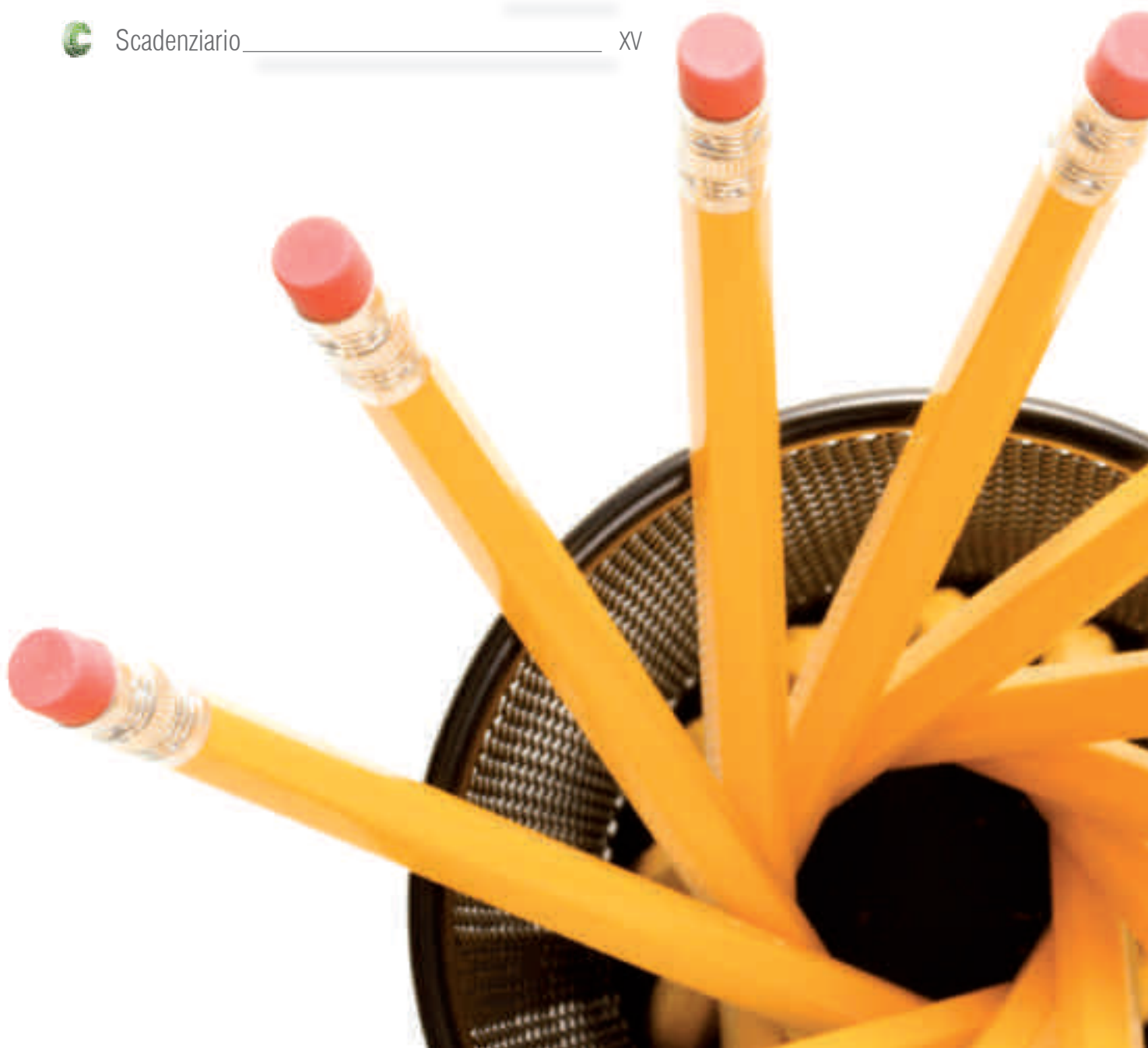




Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Dichiarazione nutrizionale
su alimenti preimballati _____ II
-  Commercio su aree pubbliche
Cessione di ramo d'azienda _____ IV
-  Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro _____ XIII
-  Scadenziario _____ XV





Dichiarazione nutrizionale su alimenti preimballati

Precisazioni ed eccezioni

Il Ministero dello sviluppo economico in merito agli alimenti 'in deroga' all'onere di tabella nutrizionale ai sensi dell'**Allegato V n. 19 Regolamento CE n. 1169/2011** ha formulato ulteriori precisazioni in materia nell'ambito della successiva **Circolare MSE 5 dicembre 2016, n. 381060** (Chiarimenti interpretativi della Commissione UE sul coordinamento tra D.Lgs n. 109/1992 ss. e medesimo Reg. CE 1169/11).

Il dicastero, al **punto 11 di tale Circolare 381060**, si è soffermato in chiave interpretativa sulle tipologie di **alimenti 'in deroga' di cui al n. 1** (prodotti non trasformati che comprendano un solo ingrediente o una sola categoria di ingredienti), **al n. 2** (prodotti trasformati, che siano stati sottoposti unicamente a maturazione e comprendano un solo ingrediente o una sola categoria di ingredienti) **ed al n. 18** (confezionati in imballaggi o contenitori la cui superficie maggiore misuri meno di 25 cm²) **del sopra citato Allegato V Reg. 1169/11**.

A tal proposito, **la Direzione ministeriale ha chiarito in sintesi quanto di seguito illustrato**.

Allegato V n. 1 (prodotti 'non trasformati')

In primo luogo, ai fini dell'esonero dalla vigente dichiarazione nutrizionale, si reputano tali gli alimenti definiti all'art. 2 par. 1 lett. n) Regolamento CE n. 852/2004 come "non sottoposti a trattamento, compresi prodotti che siano stati divisi, separati, sezionati, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati, refrigerati, congelati, surgelati o scongelati".

Pertanto, a titolo esemplificativo, sono pacificamente **inclusi nella deroga di cui all'oggetto**:

- **i prodotti ortofrutticoli di III gamma** (frutta e verdure surgelate) **e quelli di IV gamma** (ortofrutta fresca, lavata, confezionata e pronta al consumo) che non hanno subito alcun trattamento o alcuna aggiunta di ingredienti all'infuori della stessa categoria, ortaggi o frutta, ad esempio un mix di ortaggi freschi lavati, tagliati e confezionati o anche surgelati;
- **i preparati ittici congelati** (quindi non trasformati) per fritto e per sugo che sono ottenuti tramite pulizia, taglio, assemblaggio di prodotti ittici freschi e congelati.

Viceversa **gli oli vegetali**, in qualità di prodotti 'trasformati' provenienti da un trattamento di estrazione definito all'art. 2 par. 1 lett. m) citato Reg. CE 852/2004, **devono ritenersi esclusi dalla deroga** in questione e dunque si reputano **assoggettati all'onere di tabella nutrizionale**.

Allegato V n. 2 (prodotti trasformati sottoposti unicamente a 'maturazione')

Ai fini dell'esenzione dalla dichiarazione in oggetto, si ritengono trasformati i **cibi mono ingrediente o con unica categoria di ingredienti**, la cui maturazione sia avvenuta mediante l'anzidetto trattamento, oppure tramite una qualsivoglia "azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, ivi compresi: trattamento termico, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione o una combinazione di tali procedimenti".

NB: qualora l'iter di maturazione consista in un **trattamento che utilizzi il sale** (ad es. salagione o

stagionatura), si riterrà che il sale stesso è stato 'rilasciato nel prodotto trasformato', configurandosi pertanto quale **ingrediente aggiunto** ed **escludendo di conseguenza il prodotto finito dalla deroga in esame**.

Allegato V n. 18 (cibi in imballaggi o contenitori con 'superficie maggiore' inferiore a 25 cm²)

In relazione a tali alimenti esonerati dalla tabella in oggetto, si ricorda anzitutto che è stata accolta dalla Commissione UE la proposta presentata al riguardo dal MSE di concerto con il Ministero della salute, nel senso di **escludere dal computo della 'superficie maggiore' la parte zigrinata di chiusura della confezione del prodotto**. Ciò in base all'**analisi ad hoc, che di seguito riportiamo**:

- la cosiddetta **saldatura zigrinata della carta** è esclusa dal calcolo della «superficie maggiore» di una **bustina di zucchero**, allo stesso modo in cui la flangia (il bordo) è esclusa dal calcolo della «superficie maggiore» di una lattina;
- quest'area infatti è un **mero elemento necessario per saldare le due parti della bustina**;
- inoltre, stampare su questa superficie irregolare renderebbe il testo impossibile da leggere per i consumatori, in violazione dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 1169/2011 il quale prescrive che «le informazioni obbligatorie sugli alimenti [siano] apposte in un punto evidente in modo da essere facilmente visibili, chiaramente leggibili».

Pertanto, alla luce dell'analisi appena riportata, gli alimenti contenuti in bustine che rispecchino le condizioni ivi descritte si reputano **in deroga all'onere della dichiarazione nutrizionale in vigore dal 13 dicembre 2016**.



Commercio su aree pubbliche

Cessione di ramo d'azienda

Risoluzioni MSE in ordine all'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28 D.Lgs Bersani n. 114/1998 e ss., con particolare attenzione alla cessione di ramo d'azienda, all'eventuale nomina di un preposto, alla cumulabilità tra le presenze maturate da 'spuntisti' ai fini dell'assegnazione del posteggio, nonché in merito alla corretta applicazione dell'Accordo siglato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni il 16 luglio 2015.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha formulato alcuni pareri su richiesta di svariati Comuni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Illustriamo in sintesi le risoluzioni più significative emanate dalla competente Direzione Generale per il Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa tecnica.

Risoluzione n. 226100 del 7.7.2016

La Direzione si è pronunciata sul quesito di un Comune circa la **facoltà o meno per la ditta individuale**, titolare di un'autorizzazione al commercio su aree pubbliche ex art. 28 D.Lgs Bersani n. 114/1998 e ss., **di cedere il ramo d'azienda afferente l'attività di tipo itinerante qualora risulti essere non più operativa** da almeno cinque mesi e cancellata dal Registro camerale delle imprese alla luce di accertamenti ad hoc a cura del competente SUAP (Sportello Unico Attività Produttive). Nel caso prospettato la ditta in questione, pur avendo cessato ogni attività a decorrere dal 30 novembre 2015 con contestuale chiusura della partita Iva ed omessa comunicazione all'Ente locale, aveva stipulato tuttavia con il soggetto subentrante la cessione del predetto ramo aziendale per atto di compravendita a rogito Notaio in data 29 aprile 2016.

A fronte di tale atto notarile, il Comune interpellante ha chiesto se possa legittimamente accogliere la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** da parte del predetto subentrante, nonostante la cancellazione dal Registro Imprese della ditta cedente cinque mesi prima senza previa comunicazione di cessata attività, considerato che a norma di legge l'attività del commercio su aree pubbliche di tipo itinerante può essere "sospesa" per un periodo non superiore al semestre.

Orbene, il dicastero interpellato ha ribadito come **l'ex proprietario di un'azienda ormai inattiva**, nonché inottemperante all'onere di registrare la relativa cessazione presso la competente Camera di commercio pur denunciando la conseguente chiusura di partita Iva, debba ritenersi **non più configurabile quale imprenditore agli effetti di legge**, perdendo così la facoltà di cedere l'attività di cui non ha la titolarità all'esercizio.

Risoluzione n. 227860 dell'8.7.2016

Un Comune ha chiesto al Ministero se il titolare di una nuova autorizzazione al commercio su aree pubbliche **nel settore alimentare**, in forma itinerante, abbia **facoltà di nominare quale "preposto" un soggetto già a sua volta in possesso di propria autorizzazione all'esercizio di tale tipologia di attività**, interrogando nello specifico la Direzione circa le corrette modalità di accertamento in ordine all'effettività o meno di tale "preposizione" di terzo responsabile allo svolgimento della vendita dei relativi prodotti per conto del titolare.



A tal riguardo il dicastero, in armonia con la precedente **Circolare Mse n. 3656 del 12-9-2012**, ha confermato quanto segue:

la preposizione all'attività commerciale deve essere **non puramente nominale** e limitata strumentalmente alla sola fase di dimostrazione del possesso dei requisiti prescritti dal legislatore, **bensì effettiva, con i conseguenti poteri e le connesse responsabilità** (v. punto 1.4.3), salvo restando che non occorre instaurare un eventuale contratto di lavoro tra il preposto e l'impresa titolare dell'autorizzazione;

un **medesimo preposto può essere nominato da diverse società od imprese individuali**, nonché da ciascuna di esse per svariati punti vendita, poiché deve reputarsi decaduto il previgente divieto di cui all'abrogata formulazione dell'ex art. 5 comma 6 citato D.Lgs Bersani n. 114/1998 e ss.;

ne deriva che **il preposto designato può essere anche "non contrattualizzato" dal titolare, senza dover garantire le ore corrispondenti ad una reale presenza full time** nell'esercizio commerciale, non quantificabili ad avviso della Direzione interpellata;

è stato di recente chiarito che **chi eserciti le funzioni di preposto** per un'unità locale di somministrazione di alimenti e bevande ubicata **nel Comune di una data Regione, potrà svolgere le medesime funzioni in un Ente locale di Regione diversa** rispetto a quella ove già operi, ferma restando in ogni caso la necessaria effettività di tale preposizione al commercio (v. **Nota Mse n. 3075 del 12-1-2016**);

per quanto concerne infine l'ipotetica **responsabilità** attribuibile alla figura **del preposto per eventuale violazione di vigenti e specifiche norme** relative all'esercizio dell'attività commerciale, la stessa Direzione ricorda di averla già configurata **nei soli casi in cui la disposizione applicata ne preveda l'addebito al 'diretto responsabile' dell'esercizio stesso indipendentemente dall'effettiva presenza**, esonerando il preposto qualora incolpevole in tutte le restanti ipotesi in cui la norma indichi quale responsabile l'autore materiale della violazione (v. **Nota Mse n. 212455 del 24-12-2013**);

ne deriva che **il titolare o il legale rappresentante** dell'impresa commerciale, nei predetti casi di violazione da parte del preposto, **risponderanno comunque in solido degli atti posti in essere dai propri collaboratori**, poiché ai sensi dell'art. 3 Legge n. 689/1981 e ss. (Riforma Codice Penale) *"nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa"*, mentre il successivo art. 6 citata L. 689/81 prevede che *"se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un ente privo di personalità giuridica o, comunque, di un imprenditore, nell'esercizio delle proprie funzioni o incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta"*,

Risoluzione n. 227887 dell'8.7.2016

Il Ministero è stato interpellato da un Ente locale, in merito alla **cessione di ramo d'azienda tra due esercenti che operino in qualità di 'spuntisti'** senza concessione di posteggio nell'ambito del medesimo mercato rionale settimanale, con particolare attenzione al prospettato caso in cui **il subentrante acquirente intenda cumulare alle proprie presenze anche quelle già maturate dal cedente**, al **duplice** fine di:

ottenere un **miglior piazzamento** nella relativa graduatoria;

conseguire un **ordine di priorità più vantaggioso** in sede di assegnazione giornaliera dei posteggi temporaneamente non occupati dai rispettivi concessionari.

In sostanza il Comune interpellante chiede **se nel caso appena illustrato il cedente possa trasferire**



all'acquirente anche i diritti connessi alla priorità di assegnazione maturata tramite il cumulo di un dato numero di presenze, fermo restando che nella fattispecie l'atto pubblico di cessione inter vivos non quantifica tali presenze né reca alcun esplicito riferimento al trasferimento dei relativi diritti, limitandosi pertanto a disciplinare le sole questioni concernenti il patrimonio aziendale e le concessioni di posteggio rilasciate a suo tempo da altri Enti locali.

A tal proposito, la Direzione ha richiamato:

in via preliminare, il sopra citato **art. 28 D.Lgs Bersani n. 114/1998 e ss.**, il cui comma 11 dispone come è noto che *"I posteggi, temporaneamente non occupati dai titolari della relativa concessione in un mercato, sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio sulle aree pubbliche, che vantino il più alto numero di presenze nel mercato di cui trattasi"*;

in secondo luogo, l'**Intesa siglata in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni il 5 luglio 2012** su **"Criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche"**, che al punto 6 precisa: *"Ai fini dell'assegnazione transitoria dei posteggi temporaneamente non occupati dal titolare della concessione nel mercato o nella fiera, resta ferma l'applicazione del criterio del maggior numero di presenze, per tali intendendo le volte che il soggetto ha partecipato alle spunte, indipendentemente dall'effettivo utilizzo del posteggio temporaneamente non occupato. Il numero delle presenze maturate è comprovato dalla documentazione acquisita presso il Comune competente"*.

Orbene il dicastero, in relazione al caso prospettato dal Comune interrogante circa l'assegnazione giornaliera di posteggi temporaneamente non occupati dai rispettivi titolari in concessione, ha confermato la legittima **facoltà per il subentrante di utilizzare il numero di presenze acquisite tramite la partecipazione da parte del cedente alle c.d. "spunte"**.

Per quanto concerne poi la partecipazione alle **procedure di evidenza pubblica** aventi ad oggetto l'**assegnazione delle concessioni**, la cui durata si reputa necessariamente compresa tra nove e dodici anni, si **conferma l'applicabilità** dei criteri di cui al **punto 2 dell'anzidetta Intesa in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012 alle selezioni riguardanti il periodo transitorio di prima attuazione**.

Tale periodo, come è noto, **corrisponde al seguente**:

dopo il 7 maggio 2017, per le concessioni con scadenza successiva all'entrata in vigore del vigente D.Lgs n. 59/2010 e ss. (Attuazione Direttiva servizi Bolkestein) e prorogate sino alla predetta data dell'Intesa 5 luglio 2012;

dopo il 6 luglio 2017, per le concessioni di posteggio con scadenza tra la data dell'Intesa 2012 ed il quinquennio successivo.

A tal riguardo, si ricorda che tra i criteri del punto 2 è inclusa anche la **specificità professionalità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione**, che in tale periodo può ricevere una **valutazione ad hoc nel limite massimo del 40% del punteggio complessivo**.

Appena lo scorso anno la stessa Direzione ha chiarito che l'**Ente locale** - sia nel caso di bandi selettivi per il rinnovo delle concessioni una volta esauritasi l'anzidetta fase transitoria 2017, sia nell'ipotesi di posteggi neo-liberi in preesistenti mercati qualora le spunte giornaliere abbiano dato luogo ad effettiva occupazione del posteggio dedotto a bando - **potrà attribuire all'esercente utilizzatore del posteggio un'apposita quota di professionalità da valutare ai fini del computo della richiamata percentuale di punteggio** (v. **Nota Mse n. 224850 del 5-11-2015**).



DOVE LA QUALITÀ SI TOCCA CON MANO



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTINO



CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO



Importanti punti di incontro oggi come ieri.

Calendario Fiere 2017 / provincia di Trento



MARZO - GIUGNO

MARZO

12 domenica	S. MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaquaresima
18 sabato	ALA	Fiera di San Giuseppe
19 domenica	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
20 lunedì	REVÒ	Fiera di marzo

APRILE

02 domenica	STORO	Fiera di Passione
02 domenica	LAVIS	Fiera della Lazzera
03 lunedì	S. LORENZO DORSINO	Fiera d'aprile
23 domenica	PRESSANO-LAVIS	Fiera dell'Ottava
23 domenica	BORGO CHIESE-CONDINO	Fiera del 23 aprile
23 domenica	CASTEL TESINO	Fiera di S. Giorgio
23 domenica	ROVERETO	Fiera di S. Marco
24 lunedì	PRIMIERO-S. MARTINO DI CASTROZZA	Fiera di Primavera
25 martedì	CASTEL IVANO-STRIGNO	Fiera del 25 aprile
25 martedì	MORI - TIerno	Fiera di S. Marco
30 domenica	MEZZOCORONA	Fiera di S. Gottardo
30 domenica	MORI	Fiera di Primavera

MAGGIO

01 lunedì	PINZOLO	Fiera del 1° maggio
01 lunedì	ZAMBANA	Fiera SS. Filippo e Giacomo
01-02 lun./mar.	CLES	Fiera Agricola
02 martedì	CLES	Fiera di maggio
07 domenica	TRENTO	Fiera di Santa Croce
13 sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di maggio
24 mercoledì	FOLGARIA	Fiera di Folgaria

GIUGNO

04 domenica	LEDRO-PIEVE	Fiera delle Pentecoste
11 domenica	LIVO	Fiera di S. Antonio
18 domenica	DENNO	Fiera SS. Gervaso e Protasio
25 domenica	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro



LUGLIO - SETTEMBRE

LUGLIO

02 domenica	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
02 domenica	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
10 lunedì	BORGO VALSUGANA	Fiera di S. Prospero
16 domenica	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
16 domenica	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 sabato	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 sabato	NAGO-TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 martedì	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 mercoledì	ARCO	Fiera di S. Anna
30 domenica	FONDO	Fiera di S. Giacomo

AGOSTO

06 domenica	CALDONAZZO	Fiera dei S. Sisto
20 domenica	CLES	Fiera di S. Rocco
20 domenica	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bortol
24 giovedì	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
26 sabato	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
27 domenica	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di S. Valentino

SETTEMBRE

03 domenica	OSSANA	Fiera di settembre
08-09 ven./sab.	FOLGARIA-COLPI	Fiera della Madonna
10 domenica	PEJO-COGOLO	Fiera di settembre
11 lunedì	REVÒ	Fiera di settembre
17 domenica	MOENA	Fiera del 17 settembre
19 martedì	MALÈ	Fiera di S. Matteo
20 mercoledì	MALÈ	Fiera di S. Matteo
21 giovedì	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
24 domenica	PREDAZZO	Fiera di settembre
25 lunedì	BORGO CHIESE-CONDINO	Fiera del 25 settembre
29 venerdì	PINZOLO	Fiera di S. Michele
29 venerdì	OSSANA	Fiera di S. Michele
30 sabato	LEDRO-PIEVE	Fiera di S. Michele

Calendario Fiere 2017 / provincia di Trento



DOVE TROVI SCELTA E CONVENIENZA

OTTOBRE - DICEMBRE

OTTOBRE

05 mercoledì	FOLGARIA-CARBONARE	Fiera di Carbonare
07 sabato	LEDRO-TIARNO DI SOTTO	Fiera di S. Francesco
07 sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina
09 lunedì	PRIMIERO-S. MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno
11 mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
12 giovedì	MOENA	Fiera del 13 ottobre
14 sabato	ALA	Fiera di S. Luca
18 mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
25 mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
31 martedì	PREDALIA-TAIO	Fiera dei Santi

NOVEMBRE

02 giovedì	STORO	Fiera dei Santi
02 giovedì	MOENA	Fiera del 2 novembre
05 domenica	S. LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
05 domenica	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 sabato	ALA	Fiera di S. Martino
11 sabato	STENICO	Fiera di S. Martino
19 domenica	CLES	Fiera di S. Vigilio
25 sabato	BORGO CHIESE-CONDINO	Fiera del 25 novembre
26 domenica	ROVERÈ DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
26 domenica	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
30 giovedì	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

DICEMBRE

03 domenica	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
08 venerdì	CASTEL IVANO-STRIGNO	Fiera del 8 dicembre
08 venerdì	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro
09-10 sab./dom.	TRENTO	Fiera di S. Lucia
24 domenica	TRENTO	Fiera della Domenica d'Oro

LE DATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI



CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

in collaborazione con:



COMET - Consorzio Mercati e Fiere del Trentino.

Via Maccani, 211 - 38121 Trento

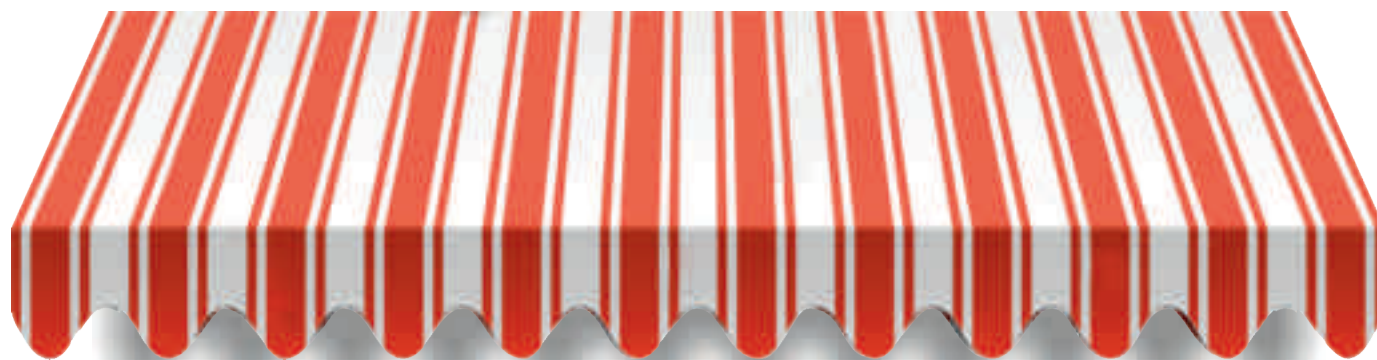
Tel. 0461 43.42.00 - Fax 0461 43.42.43

confesercenti@tnconfesercenti.it



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTINO





Mercati e Fiere: non solo merci ma anche culture e abitudini.



Fiere e mercati da sempre sono una delle componenti centrali del commercio. Attraverso questa tipologia di vendita, infatti, oggi come in passato si realizza un forte legame tra la piazza e il venditore. È in questa forma di commercio, infatti, che prende forma lo scambio non solo di merci, ma anche di culture e abitudini. Fiere e mercati sono dunque un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

A differenza delle altre forme di commercio nelle fiere e nei mercati la relazione tra cliente e venditore si muove sul piano della personalizzazione.

È questa genuinità del rapporto umano il principale valore aggiunto del commercio su aree pubbliche; quello che permette di parlare di valenza sociale dello scambio nelle piazze.

Mercati e fiere offrono un'articolata offerta commerciale, in grado di abbinare tradizione e modernità. Negli anni, infatti, sono state in grado di adeguare la propria offerta alle nuove esigenze, senza mai rinunciare però all'atmosfera di semplicità e socialità che li caratterizza. Per queste ragioni oggi come in passato il commercio ambulante è un'occasione per completare l'offerta commerciale dei centri storici e per vivacizzare il tessuto urbano.

mercati&fiere
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
MÄRKTE & MESSEN DER PROVINZ TRIENT
2017



In collaborazione con:
CONFESERCENTI DEL TRENTINO
COMET - Consorzio Mercati e Fiere del Trentino
Via Mercanti, 211 - 38122 Trento
Tel. 0461.43.42.00 - Fax 0461.43.42.43
confesercenti@confesercenti.it

Risoluzione n. 243594 del 25.7.2016

Un Comune ha interpellato il Ministero in merito all'**Accordo siglato in sede di Conferenza Unificata il 16 luglio 2015** nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) D.Lgs n. 281/1997 e ss., chiedendo in particolare **se tale intesa si riferisca anche alla fattispecie delle somministrazioni di alimenti e bevande in chioschi su area pubblica con libero accesso dei consumatori e servizio all'interno**, assoggettate come è noto alla vigente disciplina di cui alla Legge n. 287/1991 (Pubblici esercizi), così come modificata dal D.Lgs n. 59/2010 e ss. (Attuazione Direttiva servizi 123/2006/CE).

In ordine a tale quesito, il dicastero si è pronunciato come di seguito illustrato.

In primo luogo, si conferma che in base alla citata **Direttiva 123/2006/CE** le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio delle attività di servizi devono intendersi di durata illimitata e valide sull'intero territorio nazionale, mentre **ogni eventuale limitazione temporale, numerica o territoriale potrà esser giustificata da esclusive ragioni "tecniche o correlate alla scarsità di risorse naturali, o da motivi imperativi di interesse generale"** (v. **Considerando 62** medesima Direttiva servizi).

Ne è derivata la duplice esigenza di **adottare procedure selettive** ispirate ai principi di **trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento**, nonché di **limitare la durata** delle autorizzazioni per un'adeguata tutela della concorrenza (v. **art. 12 Direttiva** confluito come è noto nell'**art. 16 citato D.Lgs 59/10**).

A tal proposito, in relazione alla ridotta disponibilità di aree pubbliche da destinare al commercio ambulante rispetto alla potenziale domanda e compatibilmente con la tutela dell'ambiente, della pubblica sicurezza e dei consumatori, si ricorda che la richiamata **Intesa 5 luglio 2012** è stata raggiunta in **attuazione dell'art. 70 del citato D.Lgs n. 59/2010 e ss.**, che non a caso al **comma 5** così recita: *"Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie"*.

Orbene, negli anni successivi al 2012 è emersa gradualmente la necessità di affrontare anche le eventuali criticità derivanti dalla coesistenza sul territorio di **svariate ulteriori attività commerciali esercitabili su area pubblica** con modalità e termini rientranti nella sfera applicativa dell'Intesa – ad es. **l'artigianato, la somministrazione di alimenti e la rivendita di quotidiani e periodici** – cui estenderne i criteri essenziali nel rispetto dei principi indicati in premessa (v. parimenti art. 12 Direttiva servizi confluito nell'art. 16 D.Lgs 59).

Tale orientamento ha dato luogo all'ulteriore Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 16 luglio 2015, che ha sancito come è noto in via interpretativa l'univoca applicabilità dei contenuti dell'Intesa 2012 anche alle predette attività artigianali, di somministrazione alimentare e di rivendita dei prodotti editoriali su aree pubbliche, purché aventi caratteristiche compatibili con quelle delle attività economiche già espressamente oggetto dell'Intesa stessa.

Pertanto l'Accordo 2015, ad avviso della Direzione ministeriale, si **riferisce in maniera evidente**



anche alle attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitate in chioschi su aree pubbliche, considerata la ridotta disponibilità delle aree in oggetto.

Infine, l'Ente locale interpellante ha chiesto al Ministero **se le attività di distribuzione dei carburanti su aree pubbliche**, parimenti subordinate alla rispettiva disciplina di settore di cui al D.Lgs n. 32/1998 e ss. e **non espressamente indicate nel predetto Accordo 16 luglio 2015**, risultino essere **escluse dalla sfera di applicazione della precedente Intesa Stato-Regioni 5 luglio 2012**.

In risposta al quesito la Direzione si è limitata a confermare che **la distribuzione carburanti su area pubblica esula dall'ambito operativo dell'Accordo 2015**, ferma restando **l'applicabilità del già citato Considerando 62 Direttiva servizi e dell'art. 16 D.Lgs 59/10 qualora tale attività distributiva sia svolta previa concessione dell'area in questione da parte del Comune**, con conseguente necessità di avviare alla scadenza una procedura ad evidenza pubblica e di proporzionare la durata rispetto all'entità degli investimenti.

A tal proposito, non è casuale che in base all'**art. 2 comma 4 del sopra citato D.Lgs n. 32/1998** e ss. *"Il comune, quando intende riservare aree pubbliche alla installazione degli impianti, stabilisce i criteri per la loro assegnazione, cui si provvede previa pubblicazione di bandi di gara, secondo modalità che garantiscano la partecipazione di tutti gli interessati a condizioni eque e non discriminatorie. I bandi sono pubblicati almeno sessanta giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle domande"*.





Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2017



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI**
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
13/02/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
09/03/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
16/03/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	MONCLASSICO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
13/02/2017	09.00-13.00	TRENTO
09/03/2017	09.00-13.00	RIVA DEL GARDA
16/03/2017	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2017	09.00-13.00	MONCLASSICO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
13/02/2017	14.00-18.00	TRENTO
09/03/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
16/03/2017	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2017	14.00-18.00	MONCLASSICO



CORSO ANTINCENDIO

**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO
MEDIO**
8 ore

20/02/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
15/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
22/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO

**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO
BASSO**
4 ore

20/02/2017	9.00-13.00	TRENTO
15/03/2017	9.00-13.00	RIVA DEL GARDA
22/03/2017	9.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO

**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO
ELEVATO**
16 ore

20/02/2017 21/02/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
--------------------------	------------------------	--------

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio

AGGIORNAMENTO
**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO
MEDIO**
6 ore (2 ore di teoria + 2 ore di pratica)

20/02/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
15/03/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
22/03/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO

AGGIORNAMENTO
**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO
BASSO**
2 ore di pratica

20/02/2017	14.00-16.00	TRENTO
15/03/2017	14.00-16.00	RIVA DEL GARDA
22/03/2017	14.00-16.00	FIERA DI PRIMIERO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
21/03/2017 22/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
29/03/2017 30/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	MONCLASSICO

Il corso ha durata quinquennale. Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:- per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro l'11.01.2017; per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
21/03/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
29/03/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	MONCLASSICO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/03/2017 07/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO
24/03/2017 25/03/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	RIVA DEL GARDA

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/03/2017	14.00-18.00	TRENTO
24/03/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/02/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
08/02/2017 09/02/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
16/02/2017 17/02/2017	14.00-18.00	MONCLASSICO
02/03/2017 03/03/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/03/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/02/2017	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
08/02/2017 09/02/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FASSA
16/02/2017 17/02/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	MONCLASSICO
02/03/2017 03/03/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FASSA
17/03/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

**FEBBRAIO**

Scadenziario

Mercoledì 15 Febbraio

IVA CORRISPETTIVI GRANDE DISTRIBUZIONE

Invio telematico dei corrispettivi relativi al mese di gennaio da parte delle imprese della grande distribuzione commerciale e di servizi.

Giovedì 16 Febbraio

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE "SPECIALE"

- Liquidazione IVA riferita a gennaio e versamento dell'imposta dovuta;
- Liquidazione IVA riferita al quarto trimestre 2016 da parte dei contribuenti "speciali" e versamento dell'imposta dovuta, considerando l'eventuale acconto già versato.

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Versamento delle ritenute operate a gennaio 2016 relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – nuovo codice tributo 1001).

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Versamento delle ritenute operate a gennaio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI

Versamento delle ritenute (4%) operate a gennaio da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali, se di importo pari o superiore a Euro 500 (codici tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).

IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

- Versamento delle ritenute operate a gennaio relative a:
- rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (nuovo codice tributo 1040).
 - utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);
 - contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto;
 - compensi corrisposti ai raccoglitori occasionali di tartufi, non identificati ai fini IVA, così come previsto dall'art. 25-ter, DPR n.600/73 (codice tributo 1040).

INPS DIPENDENTI

Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di gennaio.

INPS CONTRIBUTI IVS

Versamento della quarta rata fissa 2016 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione IVS commercianti – artigiani.

INPS GESTIONE SEPARATA

Versamento del contributo del 24% - 32,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a gennaio a collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a Euro 5.000).
Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a gennaio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 32,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).

INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO

Pagamento del premio INAIL per la regolazione 2016 e per l'anticipo, anche rateizzato, 2017.

TFR SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA

Versamento del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR 2016 (codice tributo 1713), scomputando quanto già versato a titolo di acconto a dicembre 2016.

FEBBRAIO

Scadenziario

■ Lunedì 20 Febbraio

ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI

Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al quarto trimestre 2016.

■ Lunedì 27 Febbraio

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI

Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a gennaio (soggetti mensili).
Dal 2017 il DL n. 193/2016 ha soppresso l'obbligo di presentazione degli elenchi relativi agli acquisti di beni / servizi ricevuti.

■ Martedì 28 Febbraio

CERTIFICAZIONE UTILI

Consegna ai soci della certificazione delle somme corrisposte nel 2016 da parte di società di capitali (srl, spa, ecc.) a titolo di dividendo / utile.
La certificazione è necessaria anche per i compensi corrisposti nel 2016 ad associati in partecipazione con apporto di capitale o misto.

IVA STAMPATI FISCALI

Invio telematico dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali effettuate nel 2016 (ricevute fiscali, bolle d'accompagnamento, formulari rifiuti, ecc.) da parte di tipografie e soggetti autorizzati alla rivendita.

INPS REGIME AGEVOLATO CONTRIBUTIVO

Invio telematico all'INPS, da parte dei contribuenti forfetari esercenti attività d'impresa, della comunicazione di voler usufruire del regime agevolato contributivo (base imponibile = reddito forfetario e riduzione contributiva del 35%)

INPS DIPENDENTI

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di gennaio.
L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015

INAIL DENUNCIA RETRIBUZIONI

Invio telematico all'INAIL della denuncia retributiva annuale.

MOD. IVA 2017

Invio telematico diretto o tramite intermediari abilitati della dichiarazione IVA relativa al 2016 in forma autonoma.

IRPEF INVIO SPESE DETRAIBILI MOD. 730/2017 PRECOMPILATO

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate, ai fini della predisposizione del mod. 730 / UNICO 2017 PF precompilato, dei dati relativi alle spese funebri 2016.
L'obbligo è stato esteso anche agli amministratori di condominio relativamente ai dati delle spese 2016 per gli interventi 50% - 65% su parti comuni.

Amministratori di condominio

Sempre più incombenze e responsabilità

Con la Legge di Stabilità 2017 e il decreto ministeriale 1 dicembre 2016 del MISE, gli impegni aumentano sempre di più. Confaico prende le distanze dalle “fabbriche degli improvvisati” e propone percorsi di qualificazione e di aggiornamento seri e adeguati



Arturo Marzacca
presidente Confaico del Trentino

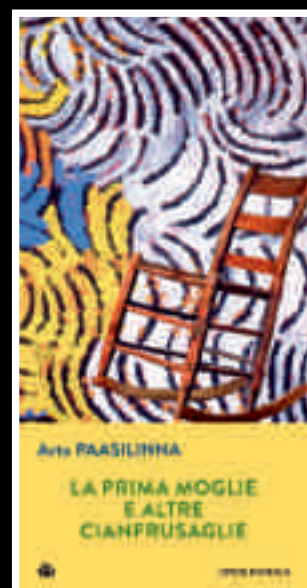
In Trentino ci sono circa 160 amministratori professionisti con partita Iva, ancora troppo pochi per un servizio che coinvolge e interessa cittadini che vivono in 39.000 condomini da 3 a 10 unità immobiliari e in 3900 condomini con più di 10 unità immobiliari. “La legge – ricorda Arturo Marzacca, presidente di Confaico – prevede che oltre le 8 unità ci sia obbligatoriamente l’amministratore, ma solo il 40% è gestito da amministratori di condominio professionisti. Professione destinata a diventare sempre più impegnativa per incombenze e responsabilità”. Con la recente Legge di Stabilità 2017 e il DM 01 dicembre 2016 del MISE, infatti, gli impegni per gli amministratori sono ancora aumentati, in continuità con il disegno introdotto dalla finanziaria del 1997 che vide il condominio rivestire la qualità di sostituto d’imposta dal primo gennaio 1998. “Da allora stiamo assistendo a un susseguirsi incessante di novità, specialmente fiscali per gli amministratori – continua Marzacca – ritenute, cer-

tificazioni, dichiarazioni, attestazioni, invii telematici, modelli di ogni sorta, sanzioni di ogni tipo, quadro AC, quadro K, dichiarazioni, tracciabilità... Senza dimenticare le responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e finire con il codice penale”. Ma i riconoscimenti? “Tentativi ce ne sono stati – prosegue il presidente di Confaico – con la legge di riforma del condominio prima e con l’introduzione del DM formazione dopo. Ma ancora oggi di condomini impreparati ad amministrare il proprio edificio ce ne sono troppi. A questo si aggiunge un decreto formazione che consente corsifici e fabbriche di dilettanti allo sbaraglio”. Il consiglio quindi per chi vuole intraprendere questa professione, e per chi già la svolge e non vuole incappare in insolvenze anche penali, è di affidarsi ad associazioni competenti”. Confaico non solo prende le distanze dalle fabbriche degli improvvisati proponendo percorsi di qualificazione e di aggiornamento seri e adeguati, ma attraverso il dialogo e il fronte comune non costruisce trincee con le associazioni conformi.

CORSI D'AGGIORNAMENTO 2017 PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Presso Confesercenti del Trentino - Via E. Maccani 211 - 38121 Trento

VENERDÌ 10 FEBBRAIO	VENERDÌ 12 MAGGIO
14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore) ASPETTI FISCALI	14.00 – 17.00 (Durata: 3 ore) LA REVISIONE DELLA NORMA UNI 10801
VENERDÌ 10 MARZO	VENERDÌ 15 SETTEMBRE
14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore) ASSICURAZIONE GLOBALE FABBRICATO	14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore) NUOVI STRUMENTI FINANZIARI PER IL CONDOMINIO
VENERDÌ 7 APRILE	VENERDÌ 6 OTTOBRE
14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore) LA GESTIONE DELLO STUDIO	14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore) NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI



Alcune proposte per aiutarvi a
voltare pagina nel 2017



LIBRERIA
il Papiro

via Grazioli, 37 - Trento - Tel. 0461 236671
www.libreriailpapiro.it

Claudio Cappelletti entra nella giunta nazionale

Due i rappresentanti del Trentino Alto Adige che rappresenteranno gli agenti di commercio



Claudio Cappelletti
presidente provinciale Fiarc

Claudio Cappelletti, presidente Fiarc del Trentino e Federico Tibaldo, presidente della Fiarc dell'Alto Adige faranno parte della Giunta nazionale composta da 20 membri. Nelle due Province operano quasi 3.000 agenti di commercio. La presenza dei due rappresentanti regionali in Giunta nazionale è una novità, figlia dell'azione congiunta delle due associazioni provinciali che, per la prima volta, sono riuscite a rispettare la suddivisione regionale dell'organismo, facendo però valere le peculiarità delle due Province autonome, diverse ma tra loro complementari. La Presidenza della Fiarc era stata rinnovata il 25 novembre, la settimana scorsa si è tenuta la prima riunione per eleggere i Vice Presidenti e la Giunta nazionale. "Il nuovo incarico – dicono i presidenti Claudio Cappelletti e Federico Tibaldo – al di là del riconoscimento personale, che fa sempre piacere, ci darà la possibilità di sostenere a livello nazionale le bat-

taglie a sostegno della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio del territorio regionale. In particolare, le prestazioni integrative e previdenziali Enasarco e il rinnovo degli accordi economici collettivi del settore commercio. Su quest'ultimo punto, fondamentale sarà il riconoscimento della pensione anticipata Inps e la pensione anticipata Enasarco, entrata in vigore da poco, che consentiranno agli agenti e rappresentanti di commercio di concludere l'attività lavorativa senza perdere le indennità suppletive di clientela e meritocratica".



Federico Tibaldo, presidente della Fiarc dell'Alto Adige

Enasarco Nuove aliquote contributive

A partire dal 1° Gennaio 2017, in conformità al nuovo regolamento delle attività istituzionali della fondazione ENASARCO, **entreranno in vigore i nuovi parametri di calcolo dei contributi.**

L'aliquota contributiva da applicare sulle provvigioni, passerà al **15,55%**, di cui la metà a carico della ditta mandante (**7,775% per l'agente e 7,775% per la mandante**).

Dal 2017 i minimi ed i massimali ENASARCO sono determinati applicando agli importi stabiliti per il 2016 la **rivalutazione ISTAT**. Pertanto, per conoscere le nuove soglie del minimale contributivo ENASARCO 2017 e del massimale provvigionale 2017, occorrerà attendere gli aggiornamenti ISTAT (li conosceremo a Febbraio 2017).

Ricordiamo che il criterio dell'applicazione dell'aliquota è quello della competenza (quindi, una fattura relativa a provvigioni del 2016, dovrà recare ancora l'aliquota relativa al 2016, anche se emessa nel 2017).

Per il **massimale provvigionale Enasarco** anch'esso rivalutato annualmente dall'ISTAT è stato pari a:

- Agenti plurimandatari: 25.000 euro che corrispondono ad un massimo contributivo di 3.662,50 euro;
- Agenti monomandatari: 37.500 euro con massimale pari a 5.493,75 euro.



UCT

Sfogliateci bene

STUDIO BI QUATTRO

**Sosteneteci con un abbonamento
per l'anno nuovo**

Abbonamento annuale € 40,00 (con libro in omaggio) da versare tramite bonifico bancario
intestato a BI QUATTRO EDITRICE - IBAN IT87L0604501801000007300504
redazione@uct.tn.it

Bolkestein e commercio su aree pubbliche

La cronistoria

Gli ambulanti criticano il Milleproroghe che frena la direttiva.



Nicola Campagnolo,
presidente Anva

“La proroga di quasi due anni dal luglio 2017 al dicembre 2018, del termine per le concessioni del commercio su aree pubbliche è un fulmine a ciel sereno per il settore. Centinaia di comuni hanno già attivato le procedure per rinnovarle. Cambiare in corsa le regole del gioco, ad appena sette mesi dalla scadenza inizialmente prevista, non farà altro che creare ulteriore confusione ed incertezza”. A dichiararlo è Maurizio Innocenti, presidente di Anva. Nicola Campagnolo, presidente di Anva del Trentino rassicura gli operatori: “Oggi più che mai le nostre imprese hanno bisogno di certezze per il presente e per il futuro. Un cambiamento in corsa delle regole, lascia alle Amministrazioni Locali la responsabilità di decidere se sospendere o meno i procedimenti di selezione già in corso”.

COS'È LA DIRETTIVA BOLKESTEIN

La direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE, conosciuta come direttiva Bolkestein in Italia è stata recepita dal Governo con il Decreto Legislativo 59/2010. La direttiva servizi mira a garantire il rispetto dei principi della libera circolazione dei servizi e l'abbattimento delle barriere tra i vari Paesi: qualsiasi cittadino appartenente all'Ue può proporre, all'interno dell'Unione Europea, la propria attività. Per quanto riguarda, nello specifico, il settore del commercio su aree pubbliche, l'applicazione della direttiva Bolkestein prevede la messa a gara delle concessioni assegnate alle imprese, con limitazione della durata delle stesse e il divieto di riassegnazione automatica allo stesso operatore.

L'INTESA IN CONFERENZA UNIFICATA STATO REGIONI DEL 5 LUGLIO 2012

In Italia, le modalità ed i termini per il rinnovo delle concessioni alla luce dell'applicazione della direttiva servizi sono stati sanciti il 5 luglio 2012 dall'Intesa in Conferenza Unificata Stato Regioni. L'Intesa è stata sottoscritta da tutte le regioni, ed è frutto di un lungo lavoro condotto da Regioni, Comuni e Associazioni imprenditoriali per rendere meno devastante l'effetto dell'applicazione della direttiva Servizi sul commercio ambulante, garantendo il futuro delle circa 200mila imprese del settore. L'Intesa è stata ritenuta unanimemente uno strumento equilibrato, tanto da essere stato sostanzialmente recepito il 16 luglio del 2015, dalla Conferenza Unificata anche per le utilizzazioni di suolo pubblico relative alle edicole, alle somministrazioni e agli artigiani. L'Intesa, valorizzata da Anva e Fiva, garantisce

la messa in sicurezza delle imprese, che a migliaia hanno iniziato a prepararsi alle selezioni.

IL CAOS DELL'ULTIMO ANNO

Già all'inizio del 2016, le Regioni, l'Anci e le Associazioni di categoria avevano avviato un tavolo informale per confrontarsi sulle questioni specifiche e sui problemi reali emersi nella preparazione alle procedure di attuazione dell'Intesa. Un lavoro che, il 3 agosto 2016, si è concretizzato in un Documento di chiarimento, licenziato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, recepito da quasi tutte le Regioni, con il quale si precisano questioni, si definisce un facsimile di modulistica per i bandi e le domande, e si confermano le tempistiche delle procedure in vista delle scadenze del 7 maggio 2017 e del 4 luglio 2017. Tra novembre e dicembre del 2016, però, il quadro muta radicalmente. Il 3 novembre il MISE si è infatti impegnato ad approfondire con amministrazioni pubbliche, regioni e comuni, le problematiche emerse nell'applicazione dell'Intesa, prospettando una 'limitata' proroga tecnica per permettere alle amministrazioni in ritardo di adeguarsi.

IL DECRETO MILLEPROROGHE

Nell'articolo 6, comma 8 del Decreto Legge “Milleproroghe” del 30 dicembre 2016, si dispone un maxi-rinvio di quasi due anni che, nelle bozze circolate al termine del Consiglio dei ministri, era addirittura fissato al 21 dicembre 2020. Il periodo è stato successivamente dimezzato in seguito al fermo contrasto delle associazioni di categoria, Anva in primis, e di molte importanti Regioni, tra cui Lombardia ed Emilia Romagna.

NON LASCIARLO SOLO COME UN CANE

Aiuta la Lega Nazionale per la Difesa del Cane,
sezione di Trento, con il tuo

5x1000

Il nostro codice fiscale è

02006750224

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può
usare le seguenti coordinate: Banca INTESA SANPAOLO
Filiale di Lavis . abi: 3069 cab: 34934
Iban: IT64N0306934934000000000356

Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Via Belenzani, 47 - 38122 Trento
Tel. 0461 420090 - mobile 328 2589488 - info@legadelcane.tn.it - www.legadelcane.tn.it


**LEGA
NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE**

SEZIONE DI TRENTO

Fallimenti e liquidazioni coatte

Nel 2016 valore più alto degli ultimi anni

L'aumento delle procedure concorsuali è la testimonianza che la fase recessiva degli scorsi anni è stata decisamente marcata

Nell'anno appena trascorso in provincia di Trento, le imprese individuali fallite sono risultate 12 mentre le società 133; le aperture di fallimento e le liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative sono risultate complessivamente pari a 145, il valore più elevato registrato negli anni recenti. A rilevarlo l'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento che da anni monitora il numero di imprese dichiarate fallite con sede in provincia di Trento. L'analisi territoriale evidenzia come Trento risulti il Comune con il maggior numero di imprese fallite (41), seguito da Rovereto (16) e Arco (8). Quattro fallimenti hanno interessato i Comuni di Pergine Valsugana, Nomi e Mezzolombardo e tre i Comuni di Ala e Riva del Garda. Gli altri Comuni della provincia sono stati interessati dai restanti 62 fallimenti.

Un'analisi in serie storica, che prende in considerazione gli ultimi 15 anni, evidenzia come solo negli ultimi quattro, dal 2013 al 2016, in provincia si è avvicinato o superato il valore delle cento aperture di fallimento all'anno, mentre in precedenza il dato rimaneva ben al di sotto di questa soglia con numeri che oscillavano tra i 30 e i 70 casi. In questo ultimo quadriennio le imprese fallite o in liquidazione coatta amministrativa sono più di 500, un dato che rappresenta oltre l'1% delle imprese attive in Trentino.

Rispetto ai valori medi del triennio 2013-2015, nel 2016 la distribuzione percentuale dei fallimenti per settore ha evidenziato una sostanziale invarianza per quanto riguarda il comparto dell'edilizia-immobiliare, la cui inci-

denza è sempre ben superiore al 40%, mentre **risulta in crescita la quota riferita al settore manifatturiero (20% dei fallimenti nello scorso anno, rispetto a una media inferiore al 13%) e al comparto alberghi-ristoranti (7% nel 2016 rispetto a una media del 5,5%)** e in diminuzione la percentuale riferita al commercio (13% nel 2016 rispetto a una media del 20%).

Un tentativo di confronto territoriale con la provincia di Bolzano mette immediatamente in evidenza come la situazione trentina sia decisamente più negativa. **Considerando l'ultimo quadriennio, solo nel 2013 i fallimenti e le liquidazioni coatte amministrative in Alto Adige sono risultate numericamente quasi equivalenti a quelle in provincia di Trento**, mentre nel periodo 2014-2016 la provincia di Bolzano ha registrato un numero di aperture di queste due tipologie di procedure concorsuali nell'ordine dei 70-80 casi annui, Trento, invece, come è stato precedentemente evidenziato, ha superato abbondantemente la soglia dei 100 casi annui. Questo incremento dei fallimenti in provincia non è direttamente collegato alla situazione economica attuale, che le indagini congiunturali delineano in moderata ripresa: il fallimento, infatti, rappresenta spesso l'ultimo atto di una situazione di criticità che si protrae da molto tempo.

L'aumento delle procedure concorsuali è piuttosto la testimonianza che la fase recessiva degli scorsi anni è stata decisamente marcata e che l'attuale momento di leggera ripresa non è stato in grado di garantire a molte aziende un'efficace risanamento.

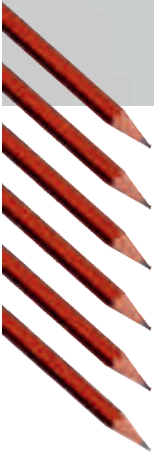


Domande di contributo per nuove imprese termine prorogato al 15 febbraio

Esteso al 15 febbraio il periodo utile per la presentazione a Trentino Sviluppo delle domande per sostenere la nuova imprenditorialità, in particolare femminile e giovanile. L'avviso approvato dalla Giunta provinciale lo scorso 2 novembre e ora prorogato prevede 4 milioni di euro, finanziati sul Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), a favore di chi vuole investire su se stesso avviando una nuova iniziativa imprenditoriale nel segno dell'innovazione. Potranno beneficiare degli aiuti - la cui entità può arrivare ad un massimo di 35 mila euro per singola iniziativa, a seconda del punteggio di "innovatività" ottenuto - le piccole e medie imprese costituite dal 1° luglio 2016 e da non più di 6 mesi alla data di presentazione della domanda. Le domande potranno essere presentate a Trentino Sviluppo tramite la piattaforma on-line

www.agora.trentinosviluppo.it
fino alle ore 12 del 15 febbraio 2017.

Possiamo proporvi soluzioni inaspettate



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE
PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO
FORMAZIONE

38121 **TRENTO**, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 **ROVERETO**, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 420505 - FAX 0464 400457
ROVERETO@REZIA.IT



CAT
TRENTINO

Fondo di Solidarietà Territoriale

le modalità operative

Versamento dei contributi previsto entro il 16 febbraio 2017



Con l'emanazione delle istruzioni contenute nella Circolare INPS 197/2016 diviene operativo il Fondo territoriale intersettoriale della Provincia Autonoma di Trento, istituito presso l'INPS, in attuazione dell'Accordo stipulato fra le Parti Sociali della Provincia di Trento. La Circolare INPS prevede che l'obbligo di versare la contribuzione al Fondo decorre a partire dal mese di **agosto 2016** e che il versamento dei contributi dovuti per le mensilità da agosto a novembre 2016 dovrà avvenire entro il **16 febbraio 2017**.

DATORI DI LAVORO INTERESSATI

Il Fondo di Solidarietà del Trentino non prevede un minimo dimensionale per i datori di lavoro aderenti. Pertanto, sono tenuti ad aderire al Fondo anche i datori di lavoro che occupano solo un dipendente. L'unico requisito richiesto è che detti datori di lavoro occupino almeno il 75% dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della Provincia autonoma di Trento. I datori di lavoro che operano in settori per i quali sia costituito un fondo di natura bilaterale di cui all'art. 26 o 27 del D.Lgs 148/2015 – ovvero quei fondi di settore costituiti da associazioni datoriali e sindacati di categoria (ad es. fondi bilaterali costituiti per il settore artigiano) – hanno facoltà di aderire al Fondo di Solidarietà

del Trentino, qualora sussista il requisito occupazionale previsto dal Fondo. L'adesione al Fondo è sempre revocabile e comporta il ritorno dell'azienda all'originario fondo di natura bilaterale.

FINANZIAMENTO DEL FONDO

Il finanziamento spetta al datore di lavoro e al lavoratore, con un contributo dello 0,45% sulla retribuzione mensile. Per due terzi a carico del datore di lavoro e per un terzo a carico del lavoratore. La Finanziaria Provinciale 2016, come pure quella relativa all'anno 2017 (in corso di approvazione) prevedono la detraibilità dall'IRAP della metà degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro. In sostanza l'onere contributivo spetterà per 1/3 ad ognuno dei soggetti firmatari: Provincia, lavoratori, imprese. È previsto, infine, per mantenere il Fondo in equilibrio finanziario, un contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorre alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il Fondo è volto ad assicurare ai lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro privati appartenenti ai settori non coperti dalla Cassa Integrazione (CIG) e per i quali non sono stati costituiti fondi di solidarietà bilaterali, una tutela in costanza di rapporti di lavoro, nei casi di riduzione

o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

PRESTAZIONI

Il Fondo provvede all'erogazione delle seguenti prestazioni:

1. Assicurare ai lavoratori un sostegno al reddito in caso di sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro;
2. Prevedere assegni straordinari per processi di agevolazione all'esodo (lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici nei successivi cinque anni);
3. Contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

La durata massima di percepimento da parte del lavoratore dell'assegno previsto dal Fondo è di 13 settimane per singola domanda, e in ogni caso nel limite di 26 settimane nel biennio.

DETRAZIONI FISCALI

Le imprese che partecipano al Fondo di solidarietà territoriale potranno detrarre dall'imposta Irap dovuta per il 2015 e il 2016 il 50% dei contributi a loro carico versati al fondo. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta provinciale che fissa definitivamente i criteri per accedere a tale sgravio fiscale.



**STIAMOGLI
VICINI. TUTTO
L'ANNO.**

Acquistando questo calendario presso il canile municipale di Trento
ci aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto.
Tutti i giorni. Dodici mesi all'anno.

Canile municipale di Trento - via delle Bettine 35. - Tel. 0461 420090 - mobile 328 2589488 - info@legadelcane.tn.it

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:

Banca INTESA SANPAOLO - Filiale di Lavis - abi: 3069 cab: 34934 - Iban: IT64N0306934934000000000356

È possibile anche donare alla LNDC - sez. di TRENTO il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 02006750224

In breve...

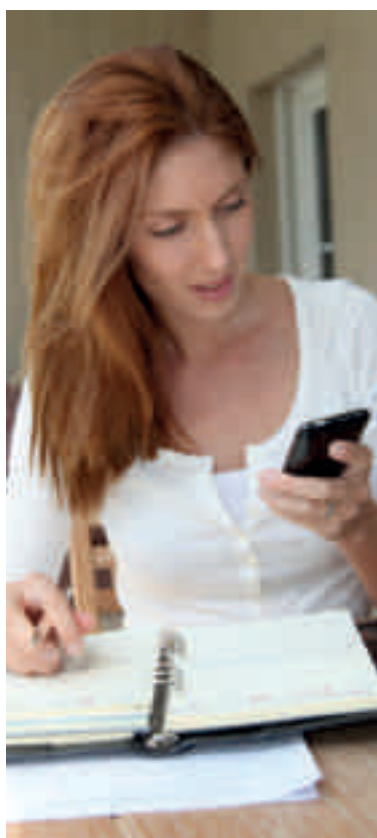
FISCO ONLINE BOZZA E ISTRUZIONI DEL MODELLO 730 PER 2017



È online sul sito dell'Agenzia delle Entrate la bozza del 730/2017 con le istruzioni. Lo comunica il Fisco, sottolineando che sono diverse le novità che entrano nel modello dichiarativo. "Da quest'anno – spiega l'Agenzia – è prevista una tassazione agevolata per i dipendenti del settore

privato che percepiscono premi di risultato d'importo non superiore a 2mila euro o a 2.500 euro se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro". In particolare, "se i premi di risultato sono percepiti in denaro, si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali pari al 10%; se i premi invece sono percepiti sotto forma di benefit o di rimborso di spese di rilevanza sociale sostenute dal lavoratore, non si applica alcuna imposta".

"Alle giovani coppie, anche conviventi di fatto da almeno 3 anni – spiegano le Entrate – in cui uno dei due componenti non ha più di 35 anni e che nel 2015 o nel 2016 hanno acquistato un immobile da adibire a propria abitazione principale, è riconosciuta la detrazione del 50% delle spese sostenute, entro il limite di 16.000 euro, per l'acquisto di mobili nuovi destinati all'arredo dell'abitazione principale. "È riconosciuta la detrazione del 19% – sottolineano – dell'importo dei canoni di leasing pagati nel 2016 per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad abitazione principale ai contribuenti che, alla data di stipula del contratto, avevano un reddito non superiore a 55.000 euro. L'agevolazione spetta anche se nel 2016 sono stati pagati i prezzi di riscatto". "A chi lo scorso anno – conclude il Fisco – ha acquistato un'abitazione di classe energetica A o B è riconosciuta la detrazione del 50% dell'Iva pagata nel 2016. È, infine, riconosciuta la detrazione del 65% delle spese sostenute nel 2016 per l'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative".



NUOVE NUOVE PARTITE IVA A NOVEMBRE 2016 RISULTA UN CALO DEL 10,6% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

"A novembre 2016 sono state aperte 34.732 nuove partite Iva con una flessione, rispetto allo stesso mese del 2015, del 10,6%". Lo rende noto il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia. "La distribuzione per natura giuridica – spiega il Dipartimento – mostra che il 65,6% delle aperture di partita Iva è stato aperto da persone fisiche, il 27,8% da società di capitali, il 5,7% da società di persone. La percentuale dei "non residenti" ed "altre forme giuridiche" è pari allo 0,9%. Rispetto al mese di novembre 2015 si rileva un calo di avviamenti per le persone fisiche (-15,4%) e per le società di persone (-3,5%) e un incremento dell'1,6% per le società di capitali".

"Sempre rispetto a novembre 2015 – sottolinea il Dipartimento – si evidenzia un incremento nelle attività immobiliari (+6,9%), collegato al miglioramento delle aspettative nel settore e segnala invece cali sensibili nelle attività professionali (-30,5%) e nella sanità (-24,1%). Il 19,2% di coloro che a novembre hanno aperto una partita Iva risulta nato all'estero".

"Infine – conclude il Dipartimento – i soggetti che hanno aderito al regime forfetario sono 9.361, pari al 27% del totale delle nuove aperture, con una diminuzione del 24,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015".

Sostieni Sentieri Urbani e lancia uno sguardo verso un futuro sostenibile.

Sentieri Urbani è una rivista quadrimestrale che pone al centro dell'attenzione i temi e i problemi del territorio del Trentino-Alto Adige ma che lancia sguardi verso luoghi lontani ed esperienze innovative che contribuiscono a costruire un futuro caratterizzato dalla sostenibilità e dall'equità.

Sentieri Urbani, riconosciuta dall'Anvur come rivista scientifica e diffusa in tutto il Paese, intende cogliere le sfide delle trasformazioni ambientali, del paesaggio, dell'abitare il territorio e la città contemporanei, divulgando le esperienze di successo, i progetti in corso e le sperimentazioni innovative, proponendosi come luogo di riflessione critica e tramite con le proposte più avanzate e gli interlocutori più stimolanti.

Abbonarsi a Sentieri Urbani significa sostenere questo strumento di promozione e di diffusione della cultura urbanistica e attingere ad un contenitore sempre aggiornato di idee e esperienze orientate alla trasformazione del suolo.

**2017 | CAMPAGNA
ABBONAMENTI**



Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Sentieri Urbani è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati diffusione@sentieri-urbani.eu tel. 0461 238913

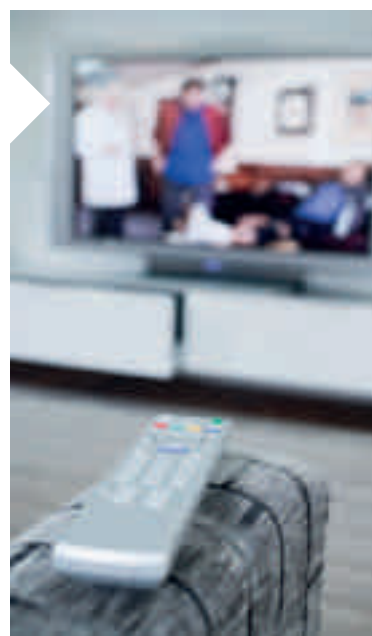
Sentieri Urbani
LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENTO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

PAGAMENTO CANONE RAI IMPRESE 2017

Il 31/01/2017 andrà rinnovato l'abbonamento speciale alla Rai per gli apparecchi televisivi e radiofonici presenti in tutte le attività commerciali (pubblici esercizi, negozi, studi ecc)

I prezzi del canone sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Tale canone va versato nella consueta modalità del bollettino postale che la Rai invia alle imprese prima della scadenza.

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge n. 488/1999, il canone speciale per la televisione ricomprende anche quello per la radio, pertanto i soggetti che hanno nel proprio locale sia radio che tv pagheranno solo il canone per la televisione, mentre i soggetti che hanno la radio ma non la tv, saranno tenuti al pagamento del canone speciale per gli apparecchi radiofonici (pari ad € 29,94). Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, le imprese e le società devono indicare, nella relativa dichiarazione dei redditi, il numero di canone speciale alla radio o alla televisione.



PAGAMENTO ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI

Il 31/01/2017 scade il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità annuale e per la presentazione di eventuale dichiarazione di variazione o di cessazione dell'esposizione pubblicitaria a carattere permanente. Si ricorda che è possibile effettuare il pagamento on-line delle imposte tramite il servizio offerto da Bancoposta.



HACCP ATTENZIONE AI BOLLETTINI INGANNEVOLI

Dopo alcune segnalazioni di alcuni nostri associati (ristoratori e commercianti) che in questi giorni si sono visti recapitare un bollettino postale che chiede il pagamento di un canone annuo di iscrizione al "Registro Italiano Operatori Haccp" vi chiediamo di prestare la massima attenzione perché non vi è alcun obbligo di pagamento! Questo registro non viene menzionato in alcuna normativa Haccp, si tratta semplicemente di un registro on line delle imprese che utilizzano il sistema di autocontrollo alimentare creato da una ditta privata. Ribadiamo che il pagamento del bollettino non è un obbligo di legge! Per ulteriori informazioni in merito potete contattare i nostri uffici al numero 0461/434200 (referente: Sara Borrelli)





Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsiè, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254.

Rif. 490

CEDESI posteggio tabella non alimentari mercato settimanale del mercoledì a Borgo Valsugana. Telefonare 3384113394

Rif. 498

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Viale dei Tigli 12, tot. mq. 44,25 + cantina;

TRENTO – Villazzano Via Dei Colli 1, tot. mq 67,62;

TRENTO – Mattarello Via delle Cese Longhe 23, tot. 1mq 70,96 e terrazza;

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 13, tot. mq 96 + cantina/deposito;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> – “Immobiliare – Aste Pubbliche”.

Rif. 502

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato mensile del lunedì a Cles. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

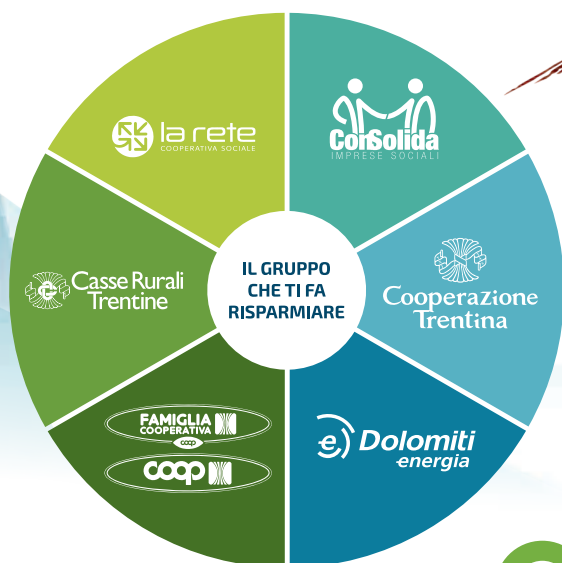
CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del martedì a Rovereto. Telefonare 335/6891388.

Rif. 504

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Telefonare 340/2313660.

Rif. 505





et•ka
luce gas

scegli l'energia nuova economica ecologica solidale

20%

Sconto
il primo anno

100%

Energia
Green

10 €

l'anno per ogni
contratto al
progetto solidale

L'offerta luce e gas etika è riservata ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine, ai soci delle Famiglie Cooperative del consorzio SAIT con Carta In Cooperazione, aderenti all'iniziativa.

Lo sconto è calcolato rispetto al costo della componente materia prima determinato periodicamente dall'Autorità garante.



Casse Rurali
Trentine

27 gennaio 2017

GIORNO DELLA MEMORIA

Se comprendere è impossibile,
conoscere è necessario

Primo Levi

PER IL PROGRAMMA COMPLETO DEGLI EVENTI:
www.cultura.trentino.it/Rassegne/Giorno-della-Memoria-2017



Il dovere di ricordare. Riflessioni sulla Shoah

MONI OVADIA CONVERSA CON GLI STUDENTI TARENTINI

Teatro Auditorium del Centro Servizi Culturali S. Chiara - Trento
30 gennaio, ore 10.00

Eppure non ho paura. Memorie femminili dal Lager di Ravensbrück

ATTO UNICO DI RENZO FRACALOSI,
CON IL CLUB ARMONIA

Biblioteca di Cles
24 gennaio, ore 20.30

Teatro di Padergnone
25 gennaio, ore 20.30

Biblioteca di Baselga di Pinè
26 gennaio, ore 20.30

Teatro Sanbàpolis - Trento
27 gennaio, ore 20.30

Biblioteca di Lavarone
28 gennaio, ore 20.30

Teatro Sartori di Ala
29 gennaio, ore 20.45

Sala polifunzionale del municipio di S. Michele all'Adige
30 gennaio, ore 20.30

Sala Bavarese del Teatro di Tesero
31 gennaio, ore 20.30

Centro giovani il Rombo di Vigolo Vattaro
2 febbraio, ore 20.30

Casa Marta - Sala della Trifora di Coredò
3 febbraio, ore 20.30

Sala delle Associazioni di Ravina
4 febbraio, ore 20.45

Memowalk

PASSEGGIATA NELLA STORIA
PIAZZA DANTE - TRENTO

27 gennaio, ore 10.00

per i cittadini

(Partecipazione gratuita. Prenotazione online: www.deina.it/memowalk-2017. Informazioni: trentino@deina.it / 3245873813)

27 gennaio, ore 14.00

Per i giovani di Promemoria_Auschwitz.eu

Promemoria_Auschwitz.eu

2-8 febbraio 2017

180 giovani trentini, con altri 1300 giovani da tutta Italia, in viaggio verso Cracovia dove visiteranno il ghetto, il museo Fabbrica di Schindler e i lager di Auschwitz e Birkenau

Pagine per non dimenticare

In molti centri del Trentino le biblioteche propongono mostre di libri e audiovisivi sulla Shoah, recital, film, incontri e proposte di letture per bambini, ragazzi e adulti

